



## L'anno scolastico 2000-2001 al via

Oltre trentamila persone tra alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario sono in attività da qualche settimana: il nuovo anno scolastico è iniziato tra le polemiche a proposito dei concorsi (in parecchi casi "truccati") e degli stipendi dei docenti.

Nella nostra provincia gli alunni delle scuole statali sono quest'anno 22.403 (3.400 delle materne, 7.453 delle elementari, 4.717 delle medie e 6.833 delle superiori), a cui si devono aggiungere circa 4.400 delle scuole private (quasi tutti, circa 3.000, nelle materne). Gli insegnanti, di fronte ad una diminuzione complessiva degli alunni rispetto al 1999-2000, sono invece aumentati di un centinaio di unità e sono attualmente, secondo notizie attinte in Provveditorato, 2.587 (334 occupati nelle materne, 988 nelle elementari, 610 nelle medie, 655 nelle superiori).

Questi dati, confrontati con quelli relativi ai nostri soci tuttora in servizio attivo, ci fanno fare malinconiche considerazioni sia sulla nostra (scarsa) capacità di fare nuovi adepti tra i colleghi sia sul modesto interesse dei medesimi (ci riferiamo a quei 3-4.000 che insegnano materie geografiche, soprattutto nella scuola dell'obbligo) per le nostre tematiche. Lo scorso anno avevamo spedito il numero di ottobre del Notiziario a tutte le scuole della Provincia, lanciando un appello a docenti e capi d'istituto; poiché il risultato è stato nullo, quest'anno risparmiamo le spese di fotocopiatura e di spedizione, riprovandoci magari l'anno prossimo.

Proveremo invece a presentarci alle scuole tra qualche tempo con la proposta del solito corso d'aggiornamento dedicato allo studio del territorio della provincia d'Imperia, che quest'anno sarà dedicato alla Valle Arroscia (anche per la parte ricadente nella contigua provincia di Savona) e si svolgerà nel mese di marzo. Speriamo che - nonostante i corsi da tempo non siano più obbligatori - ci sia quel minimo numero di partecipanti che ne giustifichi l'effettuazione.

\* \* \*

## Un'immagine di un nostro corso d'aggiornamento (viaggio di studio in Campania) dello scorso anno



Alcuni dei partecipanti fotografati a Chiusi, ormai sulla via del ritorno  
(foto A. Zambruno)

### IL PUNTO SUL CLIMA

A proposito dell'articolo sul clima, pubblicato sul numero scorso del Notiziario, si ritiene opportuno dare qui alcune informazioni bibliografiche, utili per i lettori che volessero approfondire la questione. Si tratta di un numero monografico di una notissima rivista e di un piccolo volume, facilmente reperibili il primo in edicola, il secondo in libreria, dove pure si possono trovare altri testi meno recenti..

AUTORI VARI, *Il clima che cambia*, "Le Scienze dossier", n. 5, autunno 2000, lire 9.000;

A. NAVARRA - A. PINCHERA, *Il clima*, Bari, Laterza, 2000, pagine 223, lire 18.000.

### ISCRIZIONI PER L'ANNO

2000-2001  
(aperte già dal 1° settembre)

Ordinario	L. 40.000
Junior (studenti)	L. 20.000 (*)
Familiare (senza diritto alla rivista "Geografia nelle Scuole")	L. 15.000

Le quote possono essere versate sul ccp n° 20875167 (intestato ad AIG - Sez. Liguria) o consegnate alla Segreteria, sia direttamente al suo domicilio (Imperia, Salita Garmella n. 10) sia in occasione delle manifestazioni sociali.

Chi rinnova subito evita di dimenticarsene e facilita il lavoro di segreteria (lavoro tutto di volontariato, come sapete), sia qui ad Imperia sia a Genova.

(\*) Sullo scorso numero del notiziario la quota juniores (valida solo per studenti e non per chi ha già un lavoro retribuito) era erroneamente indicata in Lire 15.000.

## Notizie di casa nostra

### *Assemblea annuale dei soci*

Si è svolta il 26 settembre scorso l'assemblea annuale dei soci della Sezione Imperia-Sanremo dell'AIIG. All'ordine del giorno era la relazione del Presidente sulle attività svolte localmente nello scorso anno sociale e sulle problematiche emerse al Convegno di Varese e un ampio dibattito propositivo sui programmi per l'anno appena iniziato.

La riunione, iniziata un poco in ritardo dopo la prevista proiezione (a cura di Silvana Mazzoni) di una serie di belle diapositive sul viaggio estivo in Ungheria - sullo svolgimento del quale nella pagina a lato è riportata una breve cronaca - è durata meno del previsto a causa dell'anticipata chiusura della sala del Circolo polivalente. I numerosi soci presenti (circa una sessantina) hanno ascoltato una rapida relazione del prof. Garibaldi e poi hanno fatto una serie di proposte per il prossimo anno, le più importanti delle quali (cioè quelle relative al tradizionale viaggio primaverile e al viaggio estivo) sono state oggetto di votazione.

Una quarantina di loro si sono poi recati al ristorante L'Armuen, dove si è svolta la consueta cena sociale, e dove - tra una portata e l'altra delle buone cose preparate per noi da Andrea - si è continuato a parlare dei programmi dell'Associazione.

Per chi non è potuto intervenire si riportano qui con la dovuta ampiezza gli argomenti trattati e quelli che per la limitatezza del tempo a disposizione sono stati appena sfiorati o addirittura omessi.

Il Presidente ha accennato alla diminuzione delle iscrizioni in sede nazionale e alla necessità, se si vuole mantenere efficiente l'AIIG, di porvi rimedio; ha perciò invitato i soci a farsi promotori presso i loro amici di nuove iscrizioni.

Si è poi toccato l'argomento della rivista "Geografia nelle scuole", che - come giustamente ha fatto osservare nel numero scorso del nostro notiziario locale la collega Pinuccia Anselmi - poco si occupa di didattica pratica e non viene quasi per nulla incontro agli interessi dei tanti soci pensionati che fanno parte dell'AIIG, e a questo proposito il prof. Garibaldi ha preannunciato un suo intervento in proposito presso la presidenza nazionale.

Brevemente si è accennato alla proposta, partita dal presidente nazionale prof. Persi, di modificare il nome della nostra associazione, e a parecchi dei presenti è piaciuta l'ipotesi del prof. Garibaldi di ridenominare l'AIIG "Associazione italiana di educazione geografica (AIEG)", mentre non si è parlato del nuovo titolo che si vorrebbe per la rivista (può star bene il nome attuale, oppure lo si potrebbe sostituire con: "**Territorio e società** - Rivista di educazione e informazione geografica").

Il Presidente ha poi ricordato che tra le attività sezionali per il presente anno sociale sarà inserito:

a) la consueta serie di riunioni (almeno 7) presso il Centro

polivalente, che il Comune ormai da anni ci consente di utilizzare gratuitamente, dedicate a conferenze con proiezioni di diapositive o filmati, di cui già in questo numero del notiziario si parla in concreto;

b) un corso di aggiornamento, da tenere probabilmente in marzo e da aprirsi come lo scorso anno anche agli studenti, dedicato all'approfondimento delle conoscenze del nostro territorio, che quest'anno potrebbe essere dedicato allo studio della Valle Arroscia (anche per la parte in territorio savonese), con alcune lezioni teoriche e con due uscite domenicali (per l'intera giornata) dedicate alla scoperta pratica della vallata;

c) alcune escursioni brevi (alla domenica o in qualche fine settimana), dedicate preferibilmente alla conoscenza di aree vicine (Liguria, Provenza) o di qualche zona più lontana ma facilmente raggiungibile (laghi insubrici, isola d'Elba);

d) un viaggio primaverile della durata di 7-8 giorni, ormai una proposta tradizionale per i nostri soci, le cui preferenze sono andate alla riproposizione del viaggio nella Sicilia occidentale e a Pantelleria (29 voti) rispetto ad altre mete prese in considerazione (Basilicata 15 voti, Provincia di Reggio Calabria e Sicilia orientale 17 voti);

e) un viaggio estivo (ultima decade di luglio, per favorire la partecipazione dei soci impegnati nelle maturità, anzi - come si chiamano oggi - negli "esami di stato"), per cui si sono proposti tre itinerari: in Danimarca, in Irlanda, nell'area pirenaica e lungo la costa atlantica spagnola, con preferenze maggiori per le prime due mete rispetto alla terza. )

Quanto verrà via via concretizzato sarà portato tempestivamente a conoscenza dei soci. Intanto, qui sotto si dà già notizia di due prossime manifestazioni ormai decise, l'escursione del 15 ottobre e la visita a Brescia alla mostra sui Longobardi in novembre.

Marilena Bertaina

\* \* \*

### *Escursione a Varigotti, le Manie, Bergeggi (domenica 15 ottobre 2000)*

L'escursione si farà di certo, dato che sono stati superati i 20 iscritti, ma **sono liberi 8 posti**, per cui **eventuali interessati possono ancora prenotare, telefonando alla Segretaria (la quota, pranzo compreso, è scesa a lire 80.000)**. E' confermata, per il pomeriggio, la presenza del prof. Elvio Lavagna, che ci accompagnerà a visitare la piccola sughereta posta a monte di Bergeggi. L'itinerario del mattino non viene qui precisato nei particolari anche perché dipenderà dalle condizioni meteorologiche. Sono confermate le ore di partenza da Arma di Taggia (Staz. FS) alle 7,00, da Aregai alle 7,15, da Porto Maurizio (pensilina) alle 7,30, da Oneglia (piazza Dante) alle 7,35.

Il rientro avverrà entro le ore 19.

Essendovi alcuni percorsi a piedi su sentiero, è necessario calzare scarpe robuste, con suola non sdruciolevole.

\* \* \*

## Conferenza del 24 ottobre (ore 17,30)

Dedicata a "I sentieri del passato nel bosco di Rezzo", sarà tenuta da Beatrice Meinino Rossi presso il Centro culturale polivalente di Imperia (g.c. dal Comune).

\* \* \*

## Visita alla mostra "Il futuro dei Longobardi" (11-12 novembre 2000)

La proposta fatta ai soci sull'ultimo numero del notiziario è stata accolta da circa quindici di loro, che utilizzeranno il secondo fine settimana del mese di novembre, appena in tempo prima che la mostra chiuda. **Chi fosse interessato può ancora iscriversi, mettendosi in contatto con la Segretaria il più presto possibile e, comunque, entro il 20 ottobre prossimo.**

Sia per il numero non elevato sia per esigenze logistiche, il viaggio si effettuerà in treno, con partenza sabato 11 alle ore

7,41 dalla stazione FS di Imperia Porto Maurizio con treno Intercity Ventimiglia-Venezia, che arriva a Brescia alle 11,50.

Si raggiungerà subito l'albergo, dove - depositati i bagagli in camera - si pranzerà. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita del complesso museale di Santa Giulia e della Mostra "Il futuro dei Longobardi". A sera, cena al ristorante dell'hotel.

Domenica mattina, visita alla Brescia romana e medievale, con guida, indi partenza in treno per Desenzano, dove è previsto il pranzo. Dopo alcune ore di libertà (!) sul lago, rientro col treno Intercity Venezia-Ventimiglia, che parte da Desenzano alle 17,48 ed arriva ad Imperia P.M. alle 22,19. Chi volesse cenare sul treno, può farlo nella carrozza ristorante.

La quota provvisoria (comprensiva del viaggio in treno Intercity in 2.a classe con posti prenotati, pensione completa in hotel 4\*, pranzo a Desenzano, entrate, guida per visita della città, autobus urbani) è di lire 350.000 (supplemento camera singola lire 25.000). Essa può essere versata alla Segretaria o al Presidente entro il 24 ottobre (per posta o personalmente).

\* \* \*

## Notizie da Genova

Il presidente regionale prof. Lavagna comunica:

*Ad anno scolastico ormai avviato, si rende necessaria - anche per riferire delle iniziative a carattere nazionale - una ripresa dei contatti a livello regionale. E' pertanto convocata per **martedì 24 ottobre alle ore 15,15**, nella sede del DISSGELL, Sezione Scienze geografiche, Via lungoparco Gropallo 3/6, Genova, l'assemblea ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno:*

*1. relazione del Presidente della Sezione Liguria*

*2. relazione del Segretario-tesoriere*

*3. discussione sulle due relazioni e votazione*

*4. comunicazioni dei Presidenti delle Sezioni provinciali*

*5. proposte di modifiche statutarie, avanzate all'assemblea dei soci in occasione del convegno di Varese*

*6. situazione della geografia nel riordino dei cicli*

*7. programma di attività per l'anno in corso.*

I Soci imperiesi non partecipano mai alle riunioni genovesi, ma ne hanno pieno diritto. Anche se il presidente della Sezione Imperia-Sanremo cerca sempre di portare a Genova la voce dei soci ponentini, la presenza di alcuni di essi (non troppi, però, dato l'esiguo spazio disponibile nella sala riunioni, ospitata presso l'ex Istituto di scienze geografiche di Magistero, nei pressi di piazza Manin) sarebbe certamente gradita.

## Cronaca del viaggio in Ungheria

23 luglio - Partiamo in pullman, alle ore 6 di mattina; siamo un bel gruppo, ci sentiamo affiatati anche se ci conosciamo appena o ci incontriamo per la prima volta. Il lungo viaggio (fino a Bled) non ci pesa: vi giungiamo verso sera: aria chiara, luminosa, l'hotel Ribno è veramente accogliente, il lago è incantevole.

Del resto, quasi tutti i luoghi in cui abbiamo sostato in questi giorni sono pieni di fascino: gli immensi campi coltivati a mais, luppolo, girasole, i piccoli paesi, le case con le finestre piene di fiori. E poi le cicogne, i loro grandi nidi quasi sospesi nell'aria, i caprioli nei campi in assoluta libertà.

Prima la Slovenia, poi l'Ungheria ci hanno lasciato un ricordo indimenticabile: l'abbazia di Yak, romanica, ben conservata, il lago Balaton, la penisola di Tihany, la suggestiva Veszprém ed infine Budapest, metropoli di due milioni di abitanti, una delle più belle capitali d'Europa, ricca di bellezze naturali e paesaggistiche, di arte, di prestigiosa architettura, per cui fa parte del "patrimonio mondiale" tutelato dall'UNESCO.

E dopo Budapest, ecco i monti Mátra e la bella città di Eger, barocca, dove si può gustare un delizioso vino rosso (erlaner) e ammirare un elegantissimo minareto risalente al 1600, periodo dell'invasione turca.

Venerdì 28 luglio: partenza da Budapest. Sostiamo a Pannonhalma, abbazia benedettina fondata da Santo Stefano I°, re d'Ungheria. Oltre alla chiesa, interessantissimo è l'archivio, dove si conserva il primo documento scritto in lingua ungherese, risalente al 1055, e la biblioteca, ricca di ben 350.000 volumi. Quindi raggiungiamo Fertőd col castello Esterhazy, chiamato "la Versailles ungherese", e poi Sopron, la romana Scarbantia, ultima città che visitiamo prima di oltrepassare il confine con l'Austria.

Un ricordo triste del 29 luglio è la visita a Mauthausen: quelle due ore nel campo di concentramento ci rimarranno sempre nel cuore, insieme ad una preghiera disperata e dolente. La sera pernottiamo a Linz e domenica 30 luglio lungo percorso per il rientro, passando per Innsbruck.

E' stato un bel viaggio, sotto tutti i punti di vista: il prof. Garibaldi un "buon pastore" e un solerte organizzatore, il signor Reghezza un bravo autista e tutti i partecipanti simpatici e gentili. Un grazie particolare alla prof.ssa Meinino Rossi, che con la sua disponibilità e cultura ci ha insegnato ad apprezzare ancor più la bellezza e l'armonia della terra magiara.

Rosangela Paoletti



## ANCHE GLI INSETTI PARASSITI DEI VEGETALI GLOBALIZZANO !

(nota di Beatrice Meinino Rossi)

In questi ultimi anni assistiamo ad una aggressione sempre più marcata verso i vegetali da parte di numerosi insetti appartenenti alle più disparate specie: cicadellidi, lepidotteri, coleotteri, rincoti e molti altri della numerosa classe degli insetti sembrano essersi coalizzati in una vera e propria guerra di sterminio contro le nostre piante.

Tra questi sono la cocciniglia o iceria degli agrumi (*Pericarya purchasi*) e la cicalina della vite (*Scaphoideus titanus*).

L'iceria è originaria dell'Australia: diffusa ormai in tutta la fascia tropicale, si è acclimatata anche nelle regioni temperate, diventando ubiquitaria; questa diffusione è stata favorita dall'intensificarsi delle vie di comunicazione e degli scambi commerciali avvenuto dalla metà del XVIII° secolo in poi. L'insetto si nutre di preferenza delle foglie e dei rametti giovani delle piante di agrumi, ma non disdegna alcune leguminose e piante ornamentali; è rappresentato da individui biancastri e cotonosi, ermafroditi e autofecondanti, con rari maschi.

L'insetto è stato importato in Italia con piante già probabilmente infestate (le uova di iceria sono piccolissime, aderenti alla nervatura delle foglie e situate nella pagina inferiore di esse, e possono perciò sfuggire anche ad un'attenta osservazione, ma anche gli insetti adulti potrebbero passare inosservati all'interno dei contenitori usati per il trasporto delle piantine).

Poiché nel caso degli agrumi i danni sono gravi (si pensi che la coltura è estesa nel nostro Paese su circa 185.000 ettari, con una produzione media annua di 30 milioni di quintali, per il 65 % arance), si verifica la necessità di ricorrere ad una lotta chimica piuttosto severa (con due trattamenti a distanza di 15-20 giorni all'inizio della primavera). La guerra biologica contro l'iceria sarebbe possibile con l'introduzione artificiale negli agrumeti del coleottero coccinellide *Rodolia cardinalis*, introdotto in Italia circa 100 anni fa a questo scopo, che però soffre il freddo e non sempre è in grado di operare al meglio.

Ed ora una notizia di una decina di giorni fa, comunicata il 22 settembre, alle 12,10, dal Giornale Radio della Liguria: «Una cicalina, *Scaphoideus titanus*, proveniente dalla Francia, minaccia i vigneti delle Cinque Terre, che producono il vino

Sciachetrà, poiché determina "l'ingiallimento dorato" delle foglie della vite provocandone la caduta precoce. Il Sindaco di Monterosso dice che il pericolo non è imminente, perché l'ottima produzione di quest'anno non sarà rovinata; ma gli esperti dovranno prendere provvedimenti per gli anni avvenire».

La notizia non è andata oltre, però è utile saperne di più per conoscere meglio il "nemico". Il genere *Scaphoideus* appartiene all'ordine dei Rincoti (lo stesso della cocciniglia degli agrumi), famiglia dei Cicadellidi (da cui il nome volgare "cicalina"). L'insetto, molto piccolo, proviene dalla Regione Neartica (America settentrionale) ed è stato osservato in Francia e successivamente in Liguria, dove ha trovato condizioni molto adatte al suo sviluppo. Fino ad ora i danni di questa cicalina si sono limitati ad una leggera alterazione dei tessuti vegetali (foglie e giovani rami), che reagiscono all'azione tossica della saliva, immessa con le punture del rostro, provocando l'ingiallimento dorato delle foglie (\*).

Per scongiurare la propagazione di quest'insetto e quindi danni economici rilevanti per la nostra Regione (\*\*), i patologi pensano di intervenire nella prossima estate mediante insetticidi di contatto, prima che l'insetto maturi sessualmente e soprattutto lontano dal tempo della vendemmia.

Oltre a questi due esempi, molti altri se ne potrebbero citare, per illustrare quanto importante, e talora gravemente nociva, sia l'influenza sull'ambiente e sulla sua economia provocata dalla diffusione di minuscoli animaletti provenienti da regioni anche molto lontane. Vantaggi (?) della globalizzazione ...

(\*) La causa diretta di questa patologia non è propriamente lo *Scaphoideus*, ma un virus veicolato mediante la sua saliva.

(\*\*) In Liguria i vigneti per vini a d.o.c. coprono quasi 500 ettari (il 40 % in provincia della Spezia, dove peraltro prevale il "Bianco delle Cinque Terre"); i vigneti per uva da tavola o per produzione di vini comuni si estendono su 5.300 ettari (dati del censimento agricolo del 1990).

### Imperia Geografia

**Notiziario della Sezione Imperia - Sanremo  
dell'Associazione Italiana  
Insegnanti di Geografia**

**N. 10 - Ottobre 2000**

(chiuso il 3 ottobre 2000)

*La geografia rifiuta i dogmi e i dogmatismi, respinge le pur piacevoli descrizioni, sollecita l'individuazione delle connessioni che legano ogni uomo al resto dell'umanità, conduce alla scoperta progressiva delle leggi naturali ed ai meccanismi che si intrecciano tra le collettività umane e tra queste e lo spazio ambientale, ci aiuta a sentirci e ad essere protagonisti ed artefici del nostro futuro.*

Peris Persi (1994)

Insomma, la geografia ci fa ragionare e ci aiuta a capire gli altri, il che è molto positivo. Chi sa perché in Italia la materia è tanto osteggiata in sede ministeriale.

### CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE per il quadriennio 1998-2002

Giuseppe Garibaldi, presidente  
Beatrice Meinino Rossi, vicepresidente  
Marilena Bertaina, segretaria  
Luigi Giacosa, consigliere  
Cecilia Modena, consigliere

\* \* \*

**La sede della Sezione è presso il Presidente  
Via M. Fossati, 7 18017 CIPRESSA IM  
Telef. 0183 98389 - Facsimile 0183 98557  
E-mail: gaivota@credit.tin.it**

Telefono Segreteria 0183 290085



# Imperia Geografia

**NOTIZIARIO DELLA SEZIONE IMPERIA-SANREMO  
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA**

## **CORSO DI AGGIORNAMENTO DEDICATO ALLO STUDIO DELLA VALLE ARROSCIA (Province di Imperia e Savona) (marzo 2001)**

L'AIIG organizza, per gli **insegnanti di ogni ordine e grado, docenti di geografia e di materie affini (scienze naturali, storia, economia, educazione tecnica ed ambientale ecc.) e per gli studenti universitari o degli ultimi anni di scuola secondaria superiore**, un corso di aggiornamento teorico-pratico, volto ad un approfondimento delle conoscenze geografiche della **Valle Arroscia**, che sarà studiata sia da un punto di vista fisico, sia per quanto riguarda le forme dell'insediamento e gli aspetti demografici, sia per i caratteri economici.

Il corso, che è inserito nel Piano provinciale di aggiornamento approvato dal Provveditorato agli studi per l'anno scolastico 2000-2001, avrà il seguente programma:

1) martedì 6 marzo, ore 17-19, presso il Centro culturale polivalente, piazza Duomo, Imperia (g.c. dal Comune): *Introduzione al corso - inquadramento dell'area - organizzazione generale di un'escursione guidata.*

2) domenica 11 marzo: *Escursione guidata in autobus riservato nella parte medio-bassa della valle (Imperia-Vessalico-Borghetto d'Arroscia-Ranzo-Aquila d'Arroscia-Ortovero-Albenga-Imperia).* Programma ancora da definire nei particolari, ma occupante l'intera giornata, con partenza da Porto Maurizio alle 7,30 e rientro verso le 19,30.; nel tempo libero per il pasto (2 ore), i partecipanti potranno mangiare al sacco oppure in ristorante (l'eventuale prenotazione sarà fatta, su richiesta dei corsisti entro il giorno 6, a cura della Segreteria).

3) martedì 13 marzo, ore 17-19, Centro culturale polivalente di Imperia): *Lettura del territorio attraverso le carte topografiche e corografiche. Confronto tra la vecchia cartografia IGM a scala 1:25.000 e le nuove carte di eguale scala prodotte dalla Regione Liguria.*

4) domenica 18 marzo: *Escursione guidata in autobus riservato nell'alta valle (Imperia-Pieve di Teco-Pornassio-Cosio-Mendatica-Pieve-Rezzo-Imperia).* Programma ancora da definire nei particolari, ma occupante l'intera giornata, con partenza da Porto Maurizio alle 7,30 e rientro verso le 19,30. Pasto come per la domenica precedente (prenotazione entro il 13)

5) martedì 20 marzo, ore 17-19, Centro culturale polivalente di Imperia): *Discussione sulle due escursioni e sulle varie metodologie da utilizzare per consentire la migliore fruizione delle visite ad alunni dei diversi livelli scolastici. Predisposizione di modelli di ricerca; eventuale creazione di unità didattiche. Conclusione*

Direttore del corso: prof. Giuseppe Garibaldi, presidente della Sezione Imperia-Sanremo dell'AIIG, coadiuvato - nelle escursioni didattiche - da esperti locali, e con l'intervento dei Sindaci di alcuni comuni visitati.

Per facilitare l'organizzazione logistica, **gli interessati sono pregati di mettersi in contatto entro il 10 febbraio 2001 con la Segretaria dell'AIIG, prof.ssa Marilena Bertàina (tel. 0183 290085);** il corso è gratuito per gli iscritti all'Associazione, mentre i non soci dovranno versare L. 40.000 (o se studenti L. 20.000), corrispondenti alla quota ordinaria o junior 2000-2001, che dà diritto tra l'altro a ricevere durante l'anno 2001 i 6 numeri della rivista "Geografia nelle scuole. Ambiente - Società - Territorio", ricca di interessanti proposte didattiche. A tutti sarà poi chiesto un rimborso spese per l'utilizzo dell'autobus che verrà noleggiato per le escursioni (lezioni itineranti), il cui importo sarà comunicato successivamente.

Al termine del corso (della durata prevista di 26 ore), a ciascuno sarà consegnato un attestato di partecipazione, con l'indicazione delle ore effettive di presenza.